

Roma

Elezioni Pacifici lascia dopo sette anni

Ebrei, voto per rinnovare la guida della Comunità

Un presidente donna per tre liste su quattro

Francesca Mariani

■ Dopo sette anni con Riccardo Pacifici al timone la Comunità Ebraica di Roma cambia guida. Domani gli ebrei romani si recheranno alle urne per scegliere il nuovo Presidente ed eleggere il Consiglio che guiderà la Comunità più antica d'Europa per i prossimi quattro anni. L'ultimo atto di Pacifici, ieri, poco prima dell'entrata dello shabbat, è stata la consegna di una targa nelle mani del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Claudio Graziano, in omaggio all'impegno dei militari a difesa delle istituzioni ebraiche. Quella di Pacifici, del resto, è stata una presidenza decisamente intensa. Con le sue battaglie contro l'antisemitismo, gli esponenti dell'estrema destra, la difesa di Israele, per la Memoria della Shoah e l'approvazione della legge sul negazionismo. Lascia un'eredità solida ma con sfide importanti da affrontare nel prossimo futuro. Sono quattro le liste in corsa. Tre di queste propongono un Presidente donna e già

questo è un elemento di novità che rompe con il passato. La candidata che eredita il lavoro della Giunta Pacifici è Ruth Dureghello con la lista "Per Israele". Mamma di 48 anni, si è occupata negli scorsi anni delle scuole ebraiche e oggi rappresenta la continuità con il supporto di volti nuovi e giovani. Un nome per tutti è quello di Gadiel Gaj Taché, fratello di Stefano ucciso da un commando palestinese nell'attentato del 1982 al Tempio Maggiore di Roma e che il Capo dello Stato ha ricordato nel suo discorso d'insediamento. Nella lista "Per Israele", al fianco delle nuove generazioni, ci so-

no anche professionisti come l'architetto Giovanni Ascarello, già presidente di Roma Metropolitane, o Giordana Moscato, consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma, oltre a medici, avvocati, commercialisti. "Menorah", così si chiama la seconda lista in corsa alle elezioni che presenta l'unico candidato presidente in giacca e cravatta. È Maurizio Tagliacozzo, imprenditore di 52 anni che è stato alla guida della Casa di Riposo Ebraica e vanta un lungo percorso all'interno dei movimenti giovanili ebraici. «Mi candido perché voglio una Comunità gioiosa, unita e



Al timone Riccardo Pacifici presidente uscente

In corsa

Candidati

Aspirano alla carica di presidente Ruth Dureghello, Maurizio Tagliacozzo, Claudia Fellus, Fiamma Nirenstein

solidale, orgogliosa della sua storia millenaria», scrive sul suo sito web. In campo con lui una schiera di professionisti tra cui spicca il docente universitario a Roma Tre, David Meghnagi. Si chiama Binah la lista di sole donne. Dopo l'esperimento, riuscito, alle elezioni dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, stavolta la compagine tutta rosa ci riprova con una squadra capitanata da Claudia Fellus, originaria di Tripoli e adottata dalla Capitale dove ha sposato Mario Pirani, giornalista di Repubblica scomparso poche settimane fa. La Fellus punta su una partecipazione allargata degli ebrei alla vita dell'Istituzione, promettendo di raggiungere quegli iscritti che oggi si sentono meno coinvolti. «Traiamo ispirazione da Israele per costruire una Comunità nella quale poter stare a proprio agio con le persone più osservanti e con quelle che lo sono meno, in modo da poterci confrontare serenamente anche con chi la pensa diversamente da noi», spiega la candidata sul portale della lista. Ultima donna - in ordine di presentazione delle liste - a contendersi la presidenza è forse la sorpresa di queste elezioni. Fiamma Nirenstein, 70 anni a dicembre, giornalista ed ex parlamentare Pdl, ha deciso di scendere in campo con la sua Israele siamo noi.

San Pietro Scout dal Papa l'invasione delle «camicie blu»

■ Una «piccola invasione di camicie blu» pronta a incontrare il Papastamattina. «Tanti giovani da tutta Italia andranno da Papa Francesco per rinnovare la Chiesa insieme e farla più bella» spiega Matteo Spanò, presidente nazionale dell'Agesci. Bambini, ragazzi e adulti scout provenienti da tutta Italia, si incontreranno a piazza San Pietro e a via della Conciliazione per l'udienza con il pontefice. Numeri record per l'associazione: «L'Agesci ha circa 180mila iscritti, e per la

prima volta riusciamo a portare a Roma 72mila persone già confermate, di cui 18mila sono bambini piccoli, dagli 8 agli 11 anni. Poi ci sono 22-23mila ragazzi dagli 11 ai 15 anni», spiega Giulio Turrini, del coordinamento tecnico-logistico dell'Agesci per l'evento. «Ci aspettiamo almeno un 10% in più rispetto ai partecipanti confermati, per cui pensiamo che staremo in piazza San Pietro e su via della Conciliazione con quasi 90mila persone», aggiunge Turrini.



da 25 anni
racconta l'Italia e il mondo

fino al 13 agosto acquista
un altro libro in **AUTOCENTRO** e ritira la tua copia

in tutte le librerie, in edizione rilegata, a € 12,50
presto disponibile anche in versione app e ebook